

## “La provinciale non è una pista”: 230 firme al prefetto

**Pubblicato:** Martedì 24 Giugno 2014



**Troppo veloce quel tratto di provinciale** per questo i residenti si lamentano e scrivono alle istituzioni: sindaco e prefetto. **Siamo a Cerro di Laveno Mombello** e il tratto di strada interessato dalla protesta è **quella porzione di provinciale che corre parallela al lago** entrando per qualche centinaio di metri, di fatto, nell'abitato.

E proprio qui (nella foto, tratta da google street view), a causa della forte velocità dei veicoli in entrata “assistiamo a **situazioni che fanno rabbividire**” come dicono i residenti.

**A capeggiare la rivolta contro la velocità è Alessandro Ferri**, titolare di una tabaccheria che gestisce da circa un anno e che proprio dà sulla provinciale: “I pedoni che attraversano la strada rischiano la vita, **cosa vogliamo aspettare: una disgrazia?** Io non credo, e confido nella coscienza dei responsabili per fare qualcosa in breve tempo” dice via mail. Da qui la lettera aperta, inviata alle istituzioni e girata alla stampa. “Sul tratto di strada che da Laveno Mombello porta alla frazione di **Cerro, SP69-Via Fortino**, **ogni giorno si vedono automobilisti e motociclisti transitare a velocità sostenuta** mettendo a rischio l’incolumità dei pedoni soprattutto nei tratti interessati da attraversamento pedonale – si legge nel testo della lettera inviata a Prefetto e Sindaco –. Ricordo che **nel tratto corrispondente al centro abitato si immettono nella provinciale ben tre strade: via Sul Monte, via Michelangelo Buonarroti, Via Russolo e una pedonale via De Ambrosis**”.

“Noi abitanti – conclude la denuncia – chiediamo la riduzione del limite di velocità da 70 km orari a 50 km orari, e la possibilità di installare un deterrente (limitatore di velocità, rotatoria ecc) per evitare qualcosa di veramente spiacevole. Sono state raccolte 230 firme tra residenti e persone che frequentano la zona. Auspico che la nostra richiesta venga accolta e vengano prese in considerazione le nostre proposte”.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it